

## INFRASTRUTTURE

REALACCI: «SERVE PROGETTO  
ECONOMICO E SOCIALE  
PER RILANCIARE L'ITALIA»

# L'annuncio di Delrio a **Symbola** «Il 28 luglio inauguriamo la superstrada»

*Il ministro: taglio del nastro con Renzi, è un'opera fondamentale*

di GAIA GENNARETTI

**NONOSTANTE** il ritardo, il ministro dei trasporti e delle infrastrutture Graziano Delrio ha portato con sé una notizia che in tanti, forse tutti, attendevano: «Ieri ho parlato con Matteo (Renzi, ndr) e il 28 luglio inaugureremo insieme l'ultimo tratto della Civitanova-Foligno». Lo ha annunciato ieri mattina a Treia, a chiusura del seminario estivo della Fondazione **Symbola**. «Questo territorio aveva e ha bisogno di quest'opera – ha sottolineato – perché è carente di infrastrutture. È mancata una strategia e noi abbiamo cercato con l'Anas di fare un'attenta pianificazione per rendere accessibili sia i distretti industriali che i poli turistici». Legalità, cultura, bellezza, innovazione, attenzione per l'ambiente e per il sociale. Sono queste alcune delle parole chiave con le quali riassumere quanto emerso dalla tavola rotonda. L'Italia, è stato più volte

ripetuto, deve fare l'Italia. Tanti i nomi importanti che hanno sottolineato questo concetto, a partire dal ministro Delrio per proseguire con Giuliano Bianchi, presidente della Camera di commercio di Macerata; Vincenzo Boccia, presidente nazionale di Confindustria; Aldo Bonomi, fondatore e direttore di Aaster; Maria Letizia Gardoni, presidente Coldiretti Giovani Impresa; Rossella Muroli, presidente di Legambiente; Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere; Francesco Starace, ad di Enel. A concludere i lavori Ermete Realacci, presidente della Fondazione **Symbola**. «Le Camere di commercio – ha detto Lo Bello – sono luogo di innovazione. Cultura, innovazione, ambiente, attaccamento al territorio. Ecco, questa zona rispecchia proprio quanto descritto dal rapporto di **Symbola**. L'Italia dovrebbe essere molto simile a ciò che avete e che fate qui». Che l'Italia possa ripartire dall'agricoltura è la sfida

lanciata da Gardoni, perché «questa bellezza paesaggistica è soprattutto merito del presidio degli agricoltori. L'agricoltura dovrebbe diventare la carta vincente della rinascita italiana. Al momento gli under 35 che sono diventati imprenditori agricoli sono cresciuti circa del 12%». Da Treia al seminario di **Symbola**, Boccia ha sottolineato: «L'Italia deve essere la boutique del mondo. Il metodo della corresponsabilità e della coesione aiuta a ridurre le disuguaglianze ed è per questo che parlo di quarta rivoluzione industriale, perché dobbiamo essere la boutique del mondo partendo dalla bellezza». «Per affrontare il futuro – ha concluso Realacci – serve un'idea di Italia. Serve un progetto economico e sociale che faccia i conti con processi politici che feriscono l'Europa. L'Italia può farcela se affronta i suoi mali antichi, non solo il debito pubblico, ma anche le disuguaglianze sociali, l'illegalità, il ritardo del Sud, una burocrazia inefficace, e se mobilita le migliori energie e i talenti».



**L'ALBUM**  
Ermete Realacci con il parterre dei relatori al seminario di Symbola; in basso, il ministro Graziano Delrio e Vincenzo Boccia, presidente Confindustria (foto Calavita)



 **LE PAROLE**

**Il presidente Boccia**

«L'Italia deve essere la boutique del mondo. Il metodo della corresponsabilità e della coesione aiuta a ridurre le disuguaglianze ed è per questo che parlo di quarta rivoluzione industriale, perché dobbiamo essere la boutique del mondo partendo dalla bellezza»

